



Comune di Rho



VILLA SCHEIBLER

A CASTELLAZZO DI RHO

LA VILLA SCHEIBLER

A CASTELLAZZO DI RHO









LA VILLA SCHEIBLER

A CASTELLAZZO DI RHO

Nel **1464** i terreni ove più tardi sarebbe sorta Castellazzo e che allora erano tutti boschi, in vicinanza di Rho (l'antica Rhaudum dei Romani), appartenevano al Signor Giovanni Simonetta, discendente da Cicco Simonetta, che era alla dipendenza della Duchessa Bianca Maria Visconti.

Verso la metà del sec. XVI, la famiglia Simonetta fece costruire in quei terreni una casa di caccia, che prese il nome di Castellazzo, la quale fu in seguito ingrandita a poco a poco, sinchè divenne una villa con ampie e numerose stanze.

Villa Scheibler ha ospitato nei secoli numerosi personaggi storici di altissimo calibro.

Fu nei primi giorni di ottobre del **1583** che San Carlo Borromeo fece dimora a Castellazzo una notte e parte di due giorni, vi celebrò messa e prese vari provvedimenti riguardo alla costruzione del Santuario di Rho.

In un documento storico, dal quale si sono potute attingere queste notizie intorno a San Carlo Borromeo, è descritto il paesaggio di Rho e di Castellazzo con vera ammirazione e vi è detto che San Carlo medesimo ebbe a lodarne la bellezza.

Lo stesso Monsignor Simonetta, che ospitò San Carlo, riporta: "et se bene questo luogo è degno di essere visto per la varietà et amenità de Giardini et altre vaghezze, et fu egli condotto in casa per un viale molto bello, tuttavia egli girò solamente gli

occhi dicendo: questo è un bel luogo, et pigliando una foglia narancio in mano si ritirò quanto prima in casa dove si fermò una giornata e mezza, senza mai uscire a veder quei Giardini, del che io restai molto stupito vedendo la tanta continenza sua”.

Nel **1600** furono disboscati e coltivati i terreni intorno e vennero fabbricate case coloniche vicino alla villa per dar ricovero ai contadini che dovevano lavorare la terra: così ebbe origine il paese di Castellazzo.

Nel **1760** la C.ssa Castelbarco Simonetta vendeva Castellazzo coi terreni annessi ai fratelli Ferrario, e di questi rimase poi unico proprietario il Signor Agostino.

Nel **1829** ne faceva da lui acquisto il Signor Giovanni Maria Formenti e dagli eredi di quest'ultimo, nel **1877**, tutta la proprietà di Castellazzo fu comperata dalla Signora Elisa Vonwiller vedova Scheibler.

Venuta ella a mancare, questi suoi beni passarono in eredità al di lei figlio Conte Felice Scheibler ed egli vi stabilì il centro di tutti i suoi sport prediletti.

Nel **1882** il Conte Scheibler fondò la Società Milanese per la Caccia a cavallo, sotto l'alto patronato di Sua Maestà il Re Umberto.

Nello stesso anno il Conte Scheibler consentì alla Società Ippica Varesina, trasformata nella Società Lombarda per le corse dei cavalli, di scegliere il territorio del Castellazzo quale sede del nuovo ippodromo vicino a Milano.

Dopo la costruzione di quest'ultimo, il terreno venne preso in affitto per cinque anni dal Conte Cicogna che lo inaugurò, già dal **1883**, con il Gran Premio di Lombardia.



Elisa Von Willer



il paese di Castellazzo.

Da questo momento, l'ippodromo di Castellazzo venne utilizzato in tutte le stagioni fino al **1886**, ad esclusione di quella estiva, riservata a quello di Cesbena in provincia di Varese.

Dal **1887** l'ippodromo di Castellazzo perse di importanza a causa della costruzione del nuovo centro ippico di S.Siro a Milano.

Grazie alla passione del Conte Scheibler per la caccia a cavallo, a Castellazzo s'impianò anche il canile per l'allevamento e l'addestramento di "fox-hounds" importati dall'Inghilterra, e fu la prima volta che nell'alta Italia s'introduceva tale caccia.

Il Conte Scheibler e il Barone Charles Leonino ne furono direttori (Masters of Hounds) sino al **1889**.

Il Conte Scheibler faceva anche da "huntsman" conducendo e mettendo da sé sulla pista i cani, occupandosene in modo completo.

Il Conte Scheibler con uno dei suoi cavalli purosangue







L'ingresso dal parco alla Villa



Nel **1885** il Conte Scheibler, insieme al Duca Visconti di Modrone ed al Barone Charles Leonino, fondò la scuderia da corsa di Sir Rholand, e venne iniziato a Castellazzo l'allevamento di cavalli puro sangue.

Si fecero allora nella villa molti miglioramenti, sotto la valente direzione del Marchese Antonio Citterio, architetto di fiducia della nobiltà lombarda.

Egli mise in assetto internamente la villa a somiglianza delle ville inglesi.

Fece pure scrostare i soffitti di muratura, così scoprendo quegli antichi a cassettoni assai bene conservati dipinti a ornato nello stile della fine del seicento. Vegliò al loro accurato restauro e fece completare le decorazioni di tutte le stanze nello stile medesimo valendosi dell'opera del bravo pittore Zambini.

Dieci anni dopo, si celebrarono a Milano le nozze del Conte Scheibler con Donna Ernesta dei Conti Pullè ed in questa occasione vennero fatti nella villa nuovi ed importanti lavori.

A varie riprese, i Principi di Casa Savoia e di altre famiglie regnanti, onorarono Castellazzo della loro presenza.

L'allevamento si andò via via ampliando e perfezionando continuamente, eliminando tutto il meno scelto e importando fattrici e stalloni appartenenti alle migliori correnti di sangue inglese.

Questo allevamento conserva il "record" di essere l'unico che abbia dato tre vincitori del "Derby Reale" in cinque anni, oltre a molti altri vincitori di corse importanti.

Vi fu pure a Castellazzo una grande scuderia di cavalli da sella che vengono addestrati per le caccie di Milano e Roma.

Il Conte e sua moglie condussero numerose spedizioni di caccia grossa in tutti i continenti, riportando nella loro villa i trofei delle spoglie di molti animali uccisi dal Conte nei suoi interessanti viaggi e questa collezione è forse unica in Italia per importanza, ricchezza e varietà delle specie: come dice il titolo del libro scritto dal Conte stesso, è frutto di "Sette anni di caccia grossa in America, Asia, Africa ed Europa".



Questo libro è liberamente scaricabile da internet:



Oggi Villa Scheibler rimane una dimora privata che testimonia ancora tutto il suo fascino a coloro che vi si recano per partecipare ad eventi o a visite guidate su prenotazione che occasionalmente vengono organizzate.

Per conoscere le modalità di visita di Villa Scheibler
contattate il Tourist Infopoint all'indirizzo
turismo@comune.rho.mi.it
oppure al numero 02/93332223-354



Scritto e curato dal Tourist Infopoint di Rho - Si ringrazia la Proprietà Spalletti per la preziosa collaborazione



**iNFO
POINT**
in LOMBARDIA

Tourist Infopoint Rho

Piazza San Vittore, 19 tel.02/93332223-354

turismo@comune.rho.mi.it

<https://visitrho.it/>

 @rho_nel_mondo_  Visit Rho

Lunedì dalle 10.00 alle 13.00

Da Martedì a Sabato dalle 10.00 alle 18.00